

**Tragedia a Savignano**



# La sua moto si è scontrata contro un'auto condotta da un 84enne di San Mauro

## Incroccio killer, grave centauro

### In prognosi riservata il santarcangiolese Nicola Zoppi



La Bmw 650 di Nicola Zoppi contro la Fiat Panda all'incrocio dell'Emilia a Savignano

SAVIGNANO SUL RUBICONE - Ancora sangue nell'incrocio della zona artigianale di Savignano, già teatro di numerose disgrazie. L'ultima "vittima" di un lungo rosario di sinistri stradali si chiama Nicola Zoppi, un freelance santarcangiolese di 37 anni che, nel pomeriggio di ieri, in sella alla sua moto Bmw 650, mentre percorreva la statale Emilia a Savignano sul Rubicone, si è scontrato con un'auto che stava uscendo dalla parallela di via Emilia Est, la zona artigianale nata da alcuni anni nel lato riminese del Comune. L'uomo che viaggiava in direzione Rimini, si è trovato una Fiat Panda che gli ha tagliato letteralmente la strada. Alla guida dell'auto vi era il sammaurese Giorgio D'Agostino di 84 anni che si trovava in auto con la moglie Maria. Inevitabile, purtroppo, è stato l'impatto. La dinamica è ancora in via d'accertamento, ma in ogni caso, sembra già possibile azzardare qualche ipotesi. Per chi dalla parallela dell'Emilia si immette sulla Statale vi è, infatti, l'obbligo di svoltare a destra, in direzione Rimini. Con ogni probabilità l'anziano non ha



notato il cartello e avrebbe tentato di voltare a sinistra per tornare verso San Mauro Pascoli. In quel momento Nicola Zoppi, che stava percorrendo la Statale verso Santarcangelo di Romagna, si è ritrovato di fronte la vettura. E non ha potuto evitarla. Dai primi rilievi non

pare vi siano segni di frenata sulla strada. La moto si è letteralmente piantata tra l'asfalto e la fiancata laterale sinistra della Panda, mentre il centauro è stato sbalzato a una decina di metri di distanza. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravissime. Sul posto l'auto medicalizzata e il 118. L'uomo ha riportato gravissime lesioni al capo e si trova ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Bufalini di Cesena. Non è escluso che nelle prossime ore, viste le sue condizioni critiche, non debba essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Cristina FiuZZi

### Tante novità per l'appuntamento del 17 maggio

## A Montiano sale la febbre per la Nove Colli Off Road

MONTIANO - La Nove Colli Off Road che partirà il 17 maggio da Montiano varrà doppio: da una parte, infatti, ospiterà la gara regionale Top Class, sotto l'egida della Federazione Ciclismo, nella quale gli amatori più forti e qualche campione italiano si daranno battaglia, e, dall'altra - per la prima volta in assoluto - grazie ad un accordo "storico" con la Uisp, accoglierà il Campionato Italiano Escursionismo. Con questo, il Gruppo Ciclistico Fausto Coppi, vuol dare un segnale forte ai vari enti, per una collaborazione futura sempre più intensa. "Ad alti livelli - spiega il presidente della Gc Fausto Coppi, Alessandro Spada - gli enti spesso non trovano accordi, ma i ciclisti, i bikers e noi organizzatori siamo al di sopra di tali questioni, perché il nostro scopo è quello di pedalare o far pedalare". I percorsi da scegliere sono 4: Ridotto (16 km, valevole per il Campionato escursionisti), Corto (26 km - valevole sia per gli escursionisti che per la gara della Fci per le categorie Esordienti, Allievi e Juniores), Medio (40 km solo per il Campionato escursionisti) ed infine Lungo (50 km, valevole per la Fci). La partenza del Tricolore escursionisti (17 maggio) è fissata dalle 7,30 alle 9 "alla francese" da Montiano, località in cui si taglierà anche il traguardo. Alle 10 partirà la gara denominata "Gran premio Città di Cesenatico", per il grosso contributo che la località turistica dà a questa manifestazione. All'arrivo, i volontari della Proloco, in collaborazione con la Fausto Coppi, allestiranno un corroborante pasta party. Per finire Apofruit offrirà fragole che coloreranno di rosso le tavole imbandite. Gli escursionisti potranno iscriversi anche la domenica stessa della partenza, ma l'organizzazione consiglia, vista anche la disponibilità della modalità on line di adesione anche per la Offroad, sul sito [www.novecolli.it](http://www.novecolli.it), di farlo con anticipo.

### Approda in Romagna il tour elettorale del magistrato Luigi De Magistris

## E "Why not" sbarca a Longiano

Cristina FiuZZi

LONGIANO - Incontro politico di grande prestigio ieri mattina nel comune di Longiano dove - invitato dai Comitati dell'Italia dei Valori dei comuni del Rubicone - ha fatto tappa il tour elettorale del magistrato Luigi De Magistris. Valerio Antolini, capogruppo dell'Idv longianese, ha accompagnato l'ospite d'onore in visita alla Fondazione Balestra, dove il grande protagonista dell'inchiesta "Why Not?", ha visitato i grandi capolavori artistici. "E' la prima volta che visito Longiano, ma conoscevo già la Romagna - ha sottolineato De Magistris -. Qui si trovano delle colline con un paesaggio straordinario". Il sermone del magistrato ha spogliato poi sui grandi temi della politica nazionale: "Non è stato possibile continuare il mio lavoro nella

### La figlia del maestro Secondo presiederà l'Istituzione Culturale

## Una Casadei al posto di Silvagni

SAVIGNANO - (e.d.) Presidenza dell'Istituzione Culturale Savignano: Orfeo Silvagni passa il testimone a Riccarda Casadei, figlia del maestro Secondo, direttrice della Casadei Sonora. O quantomeno, è il regolamento dell'Ics a designare la Casadei come "naturale" erede. Così si è chiusa l'assemblea del Cda dell'Istituzione, convocata per martedì scorso in via straordinaria per permettere al sindaco Elena Battistini di poter prendere parte alla seduta (lei stessa aveva infatti espresso la volontà di partecipare). La Battistini e Silvagni, in omaggio al fair-play, sono entrati nella sala della riunione insieme, sono seguiti ringraziamenti reciproci per il lavoro portato avanti fino ad ora e gli "in bocca al lupo" per gli esiti della campagna elettorale. Quanto alla neo presidentessa, come dicevamo, sulla base dei criteri stabiliti dallo statuto dell'Ics, spetterà a Riccarda Casadei ricoprire il ruolo per i prossimi due mesi circa, trattandosi di nomina fiduciaria l'incarico si considera infatti terminato a conclusione del quinquennio



Riccarda Casadei la figlia del maestro Secondo sarà la nuova presidentessa dell'Istituzione Culturale Savignano

della giunta Battistini.

"In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza e decesso, assume la funzione di presidente, in attesa che il Sindaco provveda alla nomina del sostituto, il consigliere più anziano di età", così si legge nello statuto Ics. Sul totale di 6 consiglieri, Ivan Cecchini, Achille Galassi, Erika Lasagni, Stefano Mazza e Matteo Tosi, dovrebbe subentrare quindi Riccarda Casadei. "Si tratta per lo più di una nomina formale che non presuppone

decisioni da prendere piuttosto che responsabilità particolari. - così il presidente dimissionario Silvagni, nonostante non sussistano incompatibilità tra la carica di presidente dell'Ics e la sua candidatura a sindaco della lista civica "Cambiamo Savignano" l'ingegnere ha infatti creduto fosse opportuno lasciare l'Istituzione - Non ho avuto modo di contattare Riccarda, che è fuori città e quindi non era presente ieri sera (martedì, ndr) ma spero che accetti senza problemi".

### Scuola Gatteo E gli operai montano subito le impalcature

## Sui muri compare una crepa vistosa

GATTEO (cf) - Un'impalcatura è comparsa nel pomeriggio di ieri alla scuola elementare Edmondo De Amicis di Gatteo, ormai ribattezzata "la scuola delle polemiche". A notare la presenza delle impalcature molti genitori degli alunni che frequentano l'istituto e che, ieri pomeriggio, attorno alle 17, si trovavano nel parco pubblico vicino. L'impalcatura è stata posizionata proprio a fronte ad una vistosa crepa muraria che percorre la parete esterna.



Tour elettorale il magistrato Luigi De Magistris

Magistratura ed è per questo che ho deciso di intraprendere questa nuova strada. I valori e le idee si possono portare avanti anche in poli-

tica". Nell'incontro è stato possibile anche ripercorrere il passato del magistrato: "Conosco tantissimi magistrati coraggiosi che dedica-

no la propria vita alla giustizia. Ma, purtroppo, anche tra le toghe ci sono luci e ombre. E la mia vicenda è emblematica. Anch'io mi sono scontrato con la parte opaca della magistratura. Ma ne sono fiero perché quando si fa questo lavoro bisogna avere il coraggio di indagare anche sui colleghi". "Ho vissuto tutta la vicenda in modo molto duro. Apprendere che gli ostacoli nascono non solo dalla criminalità organizzata, ma anche da una parte delle istituzioni, non è stato semplice". Poi un monito ai piccoli comuni: "La criminalità organizzata non ha solo basi logistiche nel Sud Italia. Vi sono fenomeni malavitosi radicalizzati anche nel Nord, e l'Emilia Romagna non è esclusa. Per questo motivo bisogna partire dal basso, dalle piccole istituzioni comunali, cambiando i politici".